

Foglizzo

Da vittime diventano strozzini Due imprenditori arrestati per usura

Sono accusati di aver prestato denaro a strozzo a una coppia canavesana

Prima i debiti con chi era diventato il loro usuraio. Poi la decisione di provare a restituire quel denaro utilizzando la stessa tecnica di chi li stava rovinando. Così, due piccoli imprenditori di Foglizzo, si sono trasformati loro stessi in estorsori e usurai.

Sono stati arrestati dai carabinieri l'altro ieri mattina.

Per il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Ruggero Crupi, i due avrebbero prestato denaro ad una coppia di anziani canavesani, chiedendo poi la restituzione di quei soldi a tassi da interesse sospetti. Tutto per poter ricavare il denaro necessario e onorare così il debito contratto con una terza persona.

Nei guai sono finiti S.A. e S.S., due cinquantacinquenni di Foglizzo, incensurati, entrambi con una piccola attività imprenditoriale a San Giusto. A denunciarli ai carabinieri è stata una coppia del basso Canavese: marito e moglie, ultrasessantenni, imprenditori. Per anni i due coniugi hanno lavorato cambiando

un'attività dopo l'altra. E in alcuni casi investendo anche molto denaro. Purtroppo, però, l'ultima loro impresa si era dimostrata fallimentare. Così, dopo aver tentato inutilmente di chiedere un aiuto alle banche, per far fronte ai loro debiti si sono rivolti ai due imprenditori di Foglizzo. «Per noi - hanno raccontato ai carabinieri - è stato l'inizio di un vero e proprio incubo».

Oggi i due presunti usurai, attualmente agli arresti domiciliari, compariranno davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. I carabinieri stanno infine cercando una terza persona, imprenditore di Torino: si tratterebbe dell'uomo che, a sua



Blitz
L'operazione è stata condotta dai carabinieri e le indagini sono coordinate dalla Procura di Ivrea

volta, avrebbe prestato denaro ai due autotrasportatori. Intanto Stefano Ponza, il legale che difende i due finiti in manette, respinge ogni accusa: «Questa vicenda è frutto di un grosso equivoco e i miei clienti difenderanno la loro innocenza fino in fondo». Aggiunge: «Si parla di prestiti e richieste di restituzione di denaro a tassi da usura, ma non è vero nulla».

[G. MAG.]